

se, che ordinando al Sig. de Malsburg di chiedere i suoi passaporti a Parigi, e ritornare a Cassel; Che dopo le truppe Prussiane entrarono in Cassel, dove furono con entusiasmo accolte dal Principe ereditario, Generale al servizio Prussiano, che anzi si mise alla loro testa attraversando la Città. Che queste truppe attraversarono gli Stati di Assia-Cassel per attaccare a Francfort l'armata Francese; Che immediatamente dopo, essendosi felicemente sviluppato il piano dell'armata Francese, i Generali Prussiani sentirono la necessità di richiamare tutti i loro distaccamenti per concentrarsi a Weimar, e dar battaglia; Che per l'effetto soltanto delle militari circostanze e non della neutralità della Corte di Cassel, dovettero le truppe Prussiane retrocedere ai loro posti d'unione; Che per tutto il tempo che la sorte delle armi fu incerta, la Corte di Cassel continuò i suoi armamenti sempre in opposizione alle dichiarazioni di S. M. l'Imperatore e Re, di considerare ogni armamento come atto di ostilità; Che essendo state le armate Prussiane battute e spinte al di là dell'Oder, sarebbe per parte del Generale dell'armata francese imprudente ed insensato il dare comodo di formarsi all'armata di Assia-Cassel, la quale sarebbe pronta ad assalire alle spalle l'esercito francese, se mai egli avesse a soffrire qualche avvenimento sinistro; Che il Sottoscritto ha dunque avuto ordine di dichiarare che la sicurezza dell'